

## VERBALE del 08/03/2016

L'anno 2016 il giorno 08 del mese di marzo si è riunita la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno-51, giusta convocazione del giorno 26 febbraio 2016. Alle ore 9,00 in mancanza del numero legale, in prima convocazione, si rinvia la seduta di un'ora. Alle ore 10,00 sono presenti i consiglieri: La Colla, La Corte, Scarpinato. La presidente La Colla, assistita dalla segretaria supplente sig.ra Angela Scafidi, constata la presenza del numero legale in seconda convocazione dichiara aperta la seduta. All'O.d.g. i seguenti punti: 1) Lettura e approvazione verbali precedenti; 2) varie ed eventuali.3) Incontri programmati con le OO.SS. di categoria per trattazione problematiche aziendali.

In ordine al primo punto all'O.d.g. la presidente La Colla dà lettura del verbale del 7 marzo u.s. che viene approvato all'unanimità dei presenti. Si passa al secondo punto all'O.d.g. ed il cons La Corte prende la parola dicendo che tempo addietro ha fatto richiesta all'AMAT delle mansioni svolte dal segretario della CGIL ed ha consegnato la suddetta nota alla Commissione. Il presidente dell'azienda risponde al consigliere con una nota, asserendo che ad oggi svolge mansioni di coordinatore, ma senza funzioni. Il cons. Scarpinato chiede se questa mansione è svolta in base ad un ordine di servizio. Il cons. La Corte propone di andare in via Manin per poter visionare la struttura e rendersi conto del funzionamento della stessa. Il cons. Scarpinato si rende disponibile al sopralluogo, così come la Presidente. Si passa al terzo punto all'O.d.g. e la presidente La Colla saluta i rappresentanti sindacali AMAP della Filctem Cgil i sigg. Francesco Lannino e Antonino Musso, della Uiltec-Uil i sigg. Daniele Ciulla, Maurizio Terrani, e della Femca-Cisl le sig.re Rosalia Arcuri e Marcella Soldano. Si dà atto che alle ore 10,14 entra la cons. Bonvissuto. La Presidente chiede ai convenuti quali sono le problematiche relative ai lavoratori dell'azienda AMAP e chiede cosa la Commissione possa mettere in campo per risolvere il problema. Le OO.SS., dopo un breve riferimento alla situazione del 2002/03, riferiscono che grazie al Consiglio Comunale di allora si è riusciti a far realizzare un atto di indirizzo con una "blindatura di AMAP", tant'è che l'azienda è sopravvissuta. Chiedono se sia possibile adottare una delibera senza la prevista copertura finanziaria, considerando che l'AMAP ha operato in tal modo. Inoltre, chiedono se è possibile affidare i servizi senza gare d'appalto e se si può ricorrere direttamente a trattative private. Tutto ciò fa preoccupare tutti. Si dà atto che alle ore 10,21 entra il cons. Mineo. I sindacati continuano l'esposizione dei fatti e riferiscono che APS doveva servire per sviluppare AMAP e farla diventare leader nel

settore. Di fatto da 42 comuni oggi AMAP gestisce 32 comuni, mentre sarebbe stato corretto e auspicabile arrivare ad 82, quindi è mancato lo sviluppo dell'azienda, dimostrando le incapacità gestionali di AMAP a cui servono figure manageriali. All'arrivo dei lavoratori di APS in azienda è stato diffuso un articolo di stampa pubblicato su LIVE Sicilia in data 17 marzo 2015 intitolato "APS, lavoratori in subbuglio". Le OO.SS. chiedono, altresì, se è competenza del Consiglio Comunale l'acquisto di una società. Il Comune ha dato 5 milioni di euro come aumento di capitale e ad agosto sono stati incassati 5 milioni e duecento mila euro per una causa vinta da AMAP in cassazione. Tale somma poteva essere in parte usata per risolvere il problema della condotta di Scillato. Sono stati chiesti vari atti economico-finanziari, ma nulla è stato consegnato ai sindacati. Manca la copertura finanziaria per alcuni servizi già esternalizzati. Inoltre, i reclami degli utenti non vengono lavorati. Il cons. La Corte prende la parola e si complimenta con i rappresentanti presenti in Commissione per il tipo di lavoro svolto a favore dei lavoratori. In altre aziende le organizzazioni sindacali, oggi presenti CGL, CISL e UIL, non stanno operando come dovrebbero. Si dà atto che alle ore 10,45 entra la cons Spallitta. Le OO.SS ora pongono l'attenzione sul fatto che l'azienda non è governata bene. Si è chiesto al sindaco Orlando di pianificare gli impegni e i lavori da svolgere, al fine di intervenire tempestivamente per non arrivare a situazioni irrecuperabili. Inoltre, si denuncia l'assenza di trattative sindacali all'arrivo dei lavoratori APS in azienda AMAP, che poteva sussistere solo in considerazione del fatto che si è in una fase iniziale, ma il perdurare di questa situazione è grave. L'azienda con APS sarebbe potuta crescere, ciò non è accaduto. Vigè la "monarchia" in azienda, non si sa dove si andrà a parare. La presidente Prestigiacomo ha comunicato alle OO.SS e alla curatela che verranno licenziati 82 lavoratori di APS, invece qualche giorno prima aveva dichiarato alla stampa che avrebbe assunto altro personale. Il Sindaco durante un incontro con le OO.SS. del 3 marzo u.s. si vanta di non licenziare personale, in realtà 82 lavoratori APS rischiano il posto di lavoro. Non si dovrebbe parlare di licenziamenti. La cons Spallitta interviene e riferisce che ci saranno 82 ricorsi di lavoratori APS se verranno licenziati e quindi AMAP rischierà un tracollo. La cos. Spallitta chiede chiarimenti sullo stato degli impianti ed in particolare se i Comuni che hanno aderito abbiano impianti funzionanti. Chiede, altresì, di acquisire la nota dell'azienda AMAP avente ad oggetto "Comunicazione preventiva trasferimento d'azienda ex art. 47 L 428/90. Il personale deve esser assunto in toto quando c'è un passaggio di ramo d'azienda. La presidente La Colla chiede come possono essere

superati i problemi dell'azienda. Ben venga APS, ma il punto è se siamo certi che così AMAP non fallisca. Fa un breve excursus sull'azienda APS, prima del fallimento e chiede se secondo loro AMAP oggi è in grado di portare avanti l'assorbimento di APS. Viene denunciata l'assenza di una governance dalle OO.SS.. La cons Spallitta chiede quali siano i rapporti con la Regione. Le OO.SS., rispondono che non ci sono rapporti idilliaci. Si confida nell'aiuto della Commissione per il bene dell'azienda e delle aziende in generale. Si dà atto che alle ore 11,08 escono i consiglieri La Corte e Mineo ed alle ore 11,11 escono i consiglieri Spallitta e Scarpinato, pertanto mancando il numero legale la presidente La Colla chiude la seduta.

LA SEGRETARIA SUPPLENTE  
(Angela Scafidi)

LA PRESIDENTE  
(Luisa La Colla)